

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo di Associazione (pagabile anticipatamente)

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 14	L. 6. 32
in Provincia e in tutte le Regio	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.			
Un numero separato Centesimi 10.			

1869-70

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la didetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **30** la linea, e gli Annuari Cent. **15** per linea. L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Rigo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 2 ottobre nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto 20 settembre che autorizza una maggiore spesa di lire 200,000 nel bilancio dei lavori pubblici al capitolo — *Porto d'Ancona prolungamento del molo*, ed è ordinata una economia di egual somma nel capitolo — *Estuario di Venezia*

Disposizioni nel personale del genio navale, in quello dipendente dal Ministero dell'interno, e nel personale giudiziario.

— E quella del 3 contiene:

Regio decreto 23 settembre che approva la spesa straordinaria di lire 106,520 85 per la costruzione di un nuovo locale onde trasferirvi l'Osservatorio Astronomico di Firenze;

Nomine nell'Ordine della Corona d'I-talia;

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno, da quello dei lavori pubblici e nel personale contabile delle Sostituzioni militari;

Disposizioni nel personale giudiziario, fra le quali notiamo le seguenti:

Capena commendatore Filippo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, nominato consigliere alla Cassazione di Torino;

De-Amicis cavaliere Giovanni, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Aquila nominato consigliere alla Corte stessa.

LA CANDIDATURA

DEL PRINCIPE TOMMASO

L'Opinione Nazionale di Firenze si crede in grado di offrire ai suoi lettori le più precise informazioni riguardo alla candidatura del duca di Genova al trono di Spagna.

Eccole:

• Il partito progressista, a capo del quale sono Prim, Sagasta, Ruiz e Zarilla, preparando un'alleanza coll'Italia ed altre combinazioni o soluzioni politiche ha deciso proporre alle Cortes la candidatura di quel principe.

• Questo fu lo scopo del viaggio del generale Prim a Parigi.

• Il governo di S. M., e la stessa persona del Re, dopo le difficoltà dimostrate, hanno acconsentito a che un membro di casa Savoia salga sul trono dei Borboni, purché due terzi delle Cortes, e un suffragio universale lo proclamino sovrano.

• Che il governo di S. M., e il Re Vittorio Emanuele stesso avessero fi-

nora dimostrata molta ostilità a questo progetto era cosa naturalissima. Noi siamo ben felici però che questa deliberazione sia stata presa. Casa Savoia non si perderà di prestigio.

L'Italia accettando per un suo principe il pericoloso compito di governare un popolo caldo e facilmente eccitabile si assume, è vero, una grande responsabilità, ma compie un atto nobile e generoso.

« Un principe di casa Savoia sul trono di Spagna è un grande pegno di pace e tranquillità per l'Europa; è un argine imponente che si eleva contro le mene dell'anarchia. »

PROCESSO LOBBIA

Ecco per esteso la requisitoria del P. Ministero nel processo Lobbia:

REQUISITORIA
DEL PUBBLICO MINISTERO

nella Causa

contro il *Deputato Maggiore Cristiano Lobbia*, il *Professore Antonio Martinati*, *Cristiano Caregnato*, *Giuseppe Novelli*, e *Carlo Benelli*

Imputati di Simulazione di delitto.

(Art. 151, Cod. Pen.)

(Cont. e fine V. N. 215, al 226)

Non è poi inopportuno di tener in questa, come suoi farsi nell'altre cause, un qualche conto della voce pubblica, la quale se nei primi momenti può essere esitante, si è ormai pronunziata per la simulazione, conforme lo attestano vari onesti ed imparziali testimoni interrogati su questo argomento.

Rimarchevole fra tutte è la deposizione del citato deputato Guerzoni, il quale dichiarava quanto segue:

« Al primo annunzio dell'attentato « Lobbia, l'opinione pubblica esprime « il sospetto che l'aggressione fosse « stata opera di coloro che avevano « il principale interesse a rapire le « prove dell'inchiesta, e ad intimi- « dirne i testimoni, ma in seguito, « raffreddata la prima effervescenza, « sottoposte a più serio esame le ar- « gomentazioni dei partiti, e veduta « la vacuità dei plichi Lobbia, e la « inutilità della sua personale testi- « monianza, l'opinione pubblica andò « a poco a poco modificandosi, e passò « per qualche tempo da uno in altro « dubbio, restò convinta che un mi- « stero ci sia, ma non aliena da so- « spettare che questo mistero possa « anche nascondere una solenne mi- « stificazione. »

Se poi la simulazione, come si è già accennato, non fu né poté essere opera del solo Lobbia, è logico il concludere

che coloro i quali avevano già concorso alla mistificazione dei pieghi, cooperassero anche a questo secondo atto di strategia.

Il modo con cui fu condotto, il luogo in cui successe, la probabilità, per non dir la certezza, che i preparativi fossero fatti in casa Martinati, ove quella sera erano convenuti con esso e col Lobbia, il Caregnato, il Novelli, e il Benelli, ed ove, ad eccezione di costui, risultò poi che tutti ritrovaransi al momento del fatto, il contegno che tennero anche dopo il medesimo, le contraddizioni in cui caddero, le pubblicazioni e le polemiche del giornale lo Zenzero, in cui servivano ed avevano interesse, ed altri non pochi indizi dimostrano la loro correttezza.

Scendendo però per complemento della presente, a specificare alcuni di questi indizi che più particolarmente investono l'uno o l'altro degli imputati occorre notare:

Che il professore Martinati, per i suoi precedenti politici, per le ardenti polemiche sostenute sull'argomento della Roccia nel predetto giornale lo Zenzero di cui era direttore, per il di lui carattere ardito, e risoluto, fosse più degli altri chiamato a dirigere e a tenere le fila di questo fatto.

Non è testimone Enrico Innocenti che, appena il Lobbia fu rievocato in casa del Martinati si udirono dalle finestre di costui delle voci che dicevano: « per carità chiamale un medico, si tratta di un uomo del popolo, di un uomo che fa per voi. »

Così il Martinati intendeva già di accreditare la insinuazione che l'attentato fosse diretto contro persona amica del popolo, e cercava provocare irritazione e disordini.

Asseri, è vero, di avere egli stesso offerto subito al Questore di usare la sua influenza per calmare la pubblica effervescenza, ma ciò non avvenne punto in quel momento, né nei primi giorni dopo il preteso attentato, ma solo quando il contegno tenuto dalla popolazione di Firenze dimostrava come fosse per lo meno inutile di affacciarsi ad impedire disordini che era ben evidente come non potessero quivi attecchire.

Inoltre quando il Questore si portò nella notte stessa del fatto in casa Martinati a raccogliere le dichiarazioni del Lobbia, il Martinati, che si dimostrava molto agitato, richiesto da quel funzionario di manifestargli gli indizi che poteva avere circa all'attentato, non solo non seppero somministrargli alcuna utile indicazione, ma si affrettò anzi di dirgli, e gli ripeté poi anche l'indomani, che ogni ricerca dell'autorità era inutile, e che non si sarebbe riuscito a nulla.

Nelle deposizioni poi che fece alla

giustizia li Martinati assersi fatti non veri e che furono smentiti.

È notevole l'assicurazione che egli diede di avere toccata col dito la palla proiettata da uno dei colpi di pistola del Lobbja in un asse che stava appoggiato ad una finestra del canto di via dell'Amorino che spettava al fonditore Lorenzo Serale.

Eppure dalla deposizione di costui e dei suoi operai e da apposita perizia risultò che il buco di quell'asse non era stato prodotto da una palla, ma che vi preesisteva da tempo ed era stato fatto ad arte con un succhiello, e che non vi era traccia alcuna di palla, né era possibile che, per un caso il quale potrebbe dirsi miracoloso, la palla si fosse conficcata appunto in quel buco, perchè in tal caso l'urto avrebbe infranti i vetri dell'alfresco contro cui era appoggiato l'asse, e ad ogni modo si sarebbe poi ritrovata.

Attuale rimane così accertato come il Martinali dicessi cosa non vera quando asseriva di aver toccata col dito la palla in quel buco.

Accertamente prevedeva l'indizio che poteva desumersi dal non ritrovamento dei proiettili degli armi del Lobbja e cercava ripararsi in antieccusa.

Desso pure cosa non vera è che fu contraddittorio, quando asserì che l'ispettore delle guardie municipali listanini gli avesse esternati sospetti a carico delle guardie Paoletti e Marchini.

La maggior parte degli indizi poi che investono il Martinali si attaccano pure a Giuseppe Novelli.

Egli era in casa dei Martinati quando avvenne il fatto, faceva pur parte della redazione dello *Zenzero* fu uno dei testimoni dei pieghi, ed è risultato di fama pregiudicata.

Oltre al sovra accennato fatto dell'anonimo suggerito a Leonardo Ricci si ha anche a suo carico una circostanza che è opportuno di rammentare, perchè scolpisce il carattere del Novelli e ne rivela le mene.

Chi primo insinuò che autore dell'attentato contro il Lobbja potesse essere il Perini, accellatorio della polizia municipale fu Giuseppe Novelli.

Presentavasi spontaneamente il Martinali dal Questore per dirgli che qualora egli avesse chiamato Novelli, da costui avrebbe potuto raccogliere informazioni di qualche importanza.

Invitato il Novelli a palesare i fatti e le circostanze che fossero a sua notizia e che potessero servire allo scoprimento del vero nell'affare dell'attentato al Lobbja, accennò alle voci che disse correre fuori Porta San Gallo, ove il Perini ha il suo studiolo, le quali additavano gli spazzini ai costui servizio come autori del delitto, disse che in Piazza Madonna nel mattino successivo all'aggressione si era trovato un loro carretto abbandonato, e che quel mattino stesso, per tempo e ad ora insolita per il Perini, egli era stato visto in via Calzaioli e sentito spargere la voce della simulazione dell'attentato.

Chiamato poscia il Novelli davanti alla giustizia ripeté queste ed altre cose, ed eccitò a dire da chi le avesse sapute, indicò il parrucchiere Luigi Brunori come colui che gli aveva riferito di aver veduto il Perini alle 6 di mattina del 16 giugno in via Calzaioli mentre diceva che l'assassino del Lobbja era simulato.

Interrogato il Brunori, non solo negò di aver mai detto questo al Novelli, ma espose perfino di essere andato in

via Calzaioli in quell'ora, e di avervi veduto il Perini e di aver sentito e saputo che parlasse di simulazione dell'attentato: ma, ciò che è più grave e significativo, soggiunse essere stato il Novelli stesso che gli aveva narrato tutte queste cose.

Così fin d'allora preparava egli le finte prove del delitto a carico altrui e concorreva alla simulazione dei mezzi.

Presso a poco consimile, se non affatto compagna alla precedente, ma susseguita dallo stesso risultato, fu l'altra macchinazione del Novelli per dare ad intendere che all'epoca delle sedute pubbliche della Commissione d'inchiesta della Camera dei Deputati per i fatti della Regia si fossero fatte giunte al Tribunale dell'assi dagli spazzini del Perini restiti da festa.

Del Caregnato poi non occorre parlare di nuovo. — La sua presenza sul luogo del preteso attentato e la parte che egli vi prese sono più che sufficienti per chiarirne coautore della simulazione.

Paesano del Lobbja, abitualmente lo accompagnava; fu egli che portò agli amici, alla Stazione della Ferrovia, la notizia della sospensione della lui partenza; egli era con lui al momento dell'arresto dei Lari; dimora a lui vicino, ed ora anzi in casa sua ed insomma da così con così stretti rapporti da facilmente spiegare come abbia potuto prestarsi a tutti i suoi voleri.

Del resto riguardo alle arti praticate anche dal Caregnato può non essere senza influenza la deposizione del testimone Nicola Corretti che duora al primo inferno della casa ove sta il Martinali il quale narra come alcune sere prima del preteso attentato ad ora già tarda ed ultronamente, si presentavano a lui il Caregnato dicendogli che vi era un individuo che andava rigirando e spiando per quei dintorni, ed invitato il testimone a farsi alla finestra per vederlo, come questi affacciandosi non vide nessuno, il Caregnato gli osservò che probabilmente quell'individuo si era lontano allontanato.

Carlo Benelli non risulta che nella notte del 15 al 16 giugno fosse in casa Martinali all'ora in cui avvenne il fatto del Lobbja, e questa è cosa la quale potrebbe rendere la di lui condizione in faccia alla giustizia penale più favorevole di quella degli altri imputati, se le circostanze antecedenti e posteriori al fatto non dimostrassero come egli pure fu a parte della trama e la favori per quanto poté.

Tensione dei famosi pieghi, scrittore anche esso dello *Zenzero*, anzi autore della *Novella di Asmodeo*, come dichiarò il medesimo Lobbja, Benelli fu in quella sera dal Martinali con tutti gli altri e vi si trattenne fino a quando uscì col Lobbja verso le 10 1/4; sebbene non sia stabilito che vi ritornasse, è però certo che egli non negò di sapere che il Lobbja doveva venire di nuovo, né fu in grado di indicar prove della sua intenzione di altro; si adoperò anch'egli a gettare sospetti sovra altre persone, e tra queste sovra il mosaicista Bosi insinuando come egli avesse appunto i connotti dell'assassino descritto dal Lobbja fu quasi sempre nella di lui casa dopo il fatto, all'epoca nella quale si trattava dell'acquisto della lettera Brenna e le sue qualità morali sono anche dichiarate poco favorevoli.

Egli è dunque forza il concludere che gli imputati partecipi dello stesso delittuoso disegno cooperarono tutti ad

attuarlo, sebbene la parte degli uni abbia potuto essere più attiva, e più importante di quella degli altri.

Per questi motivi:

Il Procuratore generale del Re, Visti gli art. 434, 449 e 450 del Codice di Procedura Penale e l'art. 151 del Codice Penale.

Richiede questa Sezione di Accusa di pronunciare:

1. non farsi luogo a procedimento per titolo di tentato assassinio in persona di Cristiano Lobbja;

2. non farsi luogo a procedimento contro Ernesto Camaiti per titolo di ausilio in detto reato, e ordinarli la sua scarcerazione, ove non sia per altre cause detenuto;

3. farsi luogo a procedimento contro Cristiano Lobbja, Antonio Martinali, Cristiano Caregnato, Giuseppe Novelli, e Carlo Benelli, pel titolo di dissimulazione di delitto, per avere denunziato alla Autorità e finte le tracce di un tentativo di assassinio commesso la notte del 15 al 16 giugno prossimo passato in via dell'Amorino in Firenze, a danno del predetto Cristiano Lobbja; reato previsto, e punito dall'art. 151 del Codice Penale.

E in conseguenza rinviare gli Atti, e rimandarli agli imputati al Tribunale Correzionale di questa città per essere giudicati a forma di legge.

Riservando al pubblico ministero di spiegare in esito del giudizio le domande accennate nella requisitoria, degli 11 del corrente mese contro le persone ivi designate tanto per titolo di calunnia, che per titolo di falsa testimonianza.

Firenze, il 21 settembre 1890.

DE FORESTA, S. P. G.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Opinione* fa notare che il vizio generale in Italia è lamentare la miseria pubblica, mentre in realtà se si considerassero le nostre condizioni sociali interne più dappresso e con occhio imparziale, si vedrebbe che pur troppo un po' di miseria c'è, ma che in sostanza esse sono molto e molto migliorate di quel che erano nei tempi scorsi. Basta per esserne persuasi di confrontare l'assetto delle nostre città di dieci anni con quello attuale; basta osservare le popolazioni del Contado che vestono meglio, mangiano meglio e vivono meglio che non pel passato. La rendita pubblica assunta dai forestieri a poco a poco venne da noi, e si collocò. Le nostre industrie vanno sviluppandosi alacramente e se si bada ai depositi ed a quel genere d'impieghi di denaro che più particolarmente è un'indizio del risparmio accumulato, si ha la prova più evidente di quell'agitazione che va crescendo, e che il solo spirito di parte può contestare.

Secondo le *Finanze*, sarebbe stato firmato un decreto Reale, col quale verrebbe riordinato e modificato tutto il procedimento amministrativo riguardante le imposte dirette, naturalmente senza toccare le disposizioni relative alle varie imposte sancite per legge o per regolamento. Resterrebbe in tal guisa unificato e migliorato e tutto quanto riguarda, per così dire, la forma estrinseca dell'applicazione delle imposte, o si renderebbe possibile un più regolare andamento di esse.

La *Corrispondance Italienne* annunzia la nomina di Balestros ad incaricato d'affari della Spagna a Firenze.

NOTIZIE ESTERE

Montenar continua ad essere accreditato come ministro plenipotenziario. Si attende il prossimo arrivo della Regina di Wurtemberg.

TORINO — La *Gazzetta di Torino* dice essere intenzione del ministro dei lavori pubblici di presentare alla Camera, appena sarà radunata, un progetto di legge tendente a riunire alla Direzione delle poste quella dei Telegrafi.

GENOVA — La *Correspondenza italiana* vede nella condotta tenuta dal Congresso della Camera di commercio radunata in Genova un spettacolo pieno d'insegnamento per gli italiani. Essa dimostra infatti che v'è in Italia una classe sociale che non s'è lasciata invadere dallo spirito di parte, una classe moderata e temperata nelle sue idee e nei suoi sentimenti che s'è rimasta estranea alle discussioni scandalose di questi ultimi tempi. Si poteva credere che il Congresso di Genova, come i comizi rappresentativi di tutte le parti d'Italia, avrebbe offerto una ripetizione delle tristi scene successe nell'ultima sessione parlamentare.

Invece non fu così e si ha il nobile spettacolo di vedere uomini che si rispettano, più occupati dei loro obblighi che non delle opinioni degli avversari, discutere e cercare con calma e con moderazione la soluzione di questioni che interessano altamente il paese. E ciò che v'ha di più consolante in questo è che questa classe è numerosa, quella che produce, agisce, lavora, negozia, commercia e naviga, la classe industriale e commerciale, che è pressa in tutte le classi e che forma il fondo solido della nazione.

BOLOGNA — Sull'argomento importantissimo della ferrovia Bologna-Venezia, la Camera di commercio di Bologna, deliberò a pieni voti:

« Che a nome di lei si raccomandi al Governo che, tenuto conto degli studi già fatti, voglia preferire ad ogni altra una ferrovia per linea diretta da Bologna a Verona, come quella che serve agli interessi mondiali internazionali e italiani, non che ai regionali. Ed è inoltre pregato il sig. Presidente a farne analoghe sollecitazioni al Consiglio provinciale ed alla Giunta municipale, perchè anch'essi s'adoprino presso il Governo al compimento del promesso voto. »

ANCONA — Leggiamo nel *Corriere delle Marche* d'Ancona:

Jeri fu aperta la Esposizione Provinciale. Vi si trovavano il Prefetto e le altre autorità civili e militari, oltre che i membri del Comitato e delle Commissioni dell'Esposizione, e molti cittadini. Lesse un discorso il cav. Torri, presidente del Comitato, ed un altro il comm. De-Luca. Dopo ciò, gli intervenuti visitavano il Teatro e le sale dell'esposizione, che a un'ora venivano più aperte al pubblico, il quale vi concorre in buon numero.

BRINDISI — Un dispaccio da Brindisi ci reca la notizia che la valigia supplementare delle Indie arrivata in orario a Susa ha proseguito regolarmente e velocemente la corsa, sicché questa notte fu imbarcata in quel porto sopra un battello dell'Adriatico-Orientale diretto per Alessandria di Egitto.

Ci auguriamo che la regolarità colla quale venne eseguito questo primo viaggio diventi abituale.

FRANCIA — Il *Constitutionnel* spiega i motivi che indussero il Consiglio dei ministri a prorogare al 29 novembre la rievocazione del Corpo legislativo e sono: che dovendo essere presentati molti progetti di legge al Corpo legislativo, progetti che saranno una specie di complemento del Senato-consiglio, e costituiranno, per così dire, la prima porzione del programma dell'impero liberale, bisogna, per poterli annunciare nel discorso d'apertura della corona, che essi siano stati sottoposti all'esame del Consiglio di Stato, attualmente in vacanza.

STATI UNITI D'AMERICA — Un dispaccio di Nuova-York, in data 2 Ottobre annuncia quanto segue:

« Corre voce che una spedizione composta di tre steamers e di 1600 uomini, sfuggiti dai porti americani, è partita il 1. per Cuba. »

CRONACA LOCALE

Sappiamo che dopo il presente Corso della Compagnia *Lollo*, al Teatro dell'Arena i nostri filodrammatici daranno alcune rappresentazioni, nelle quali prenderanno parte il nostro bravo Cesare Grossi, che da Bologna si recerà appositamente a Ferrara, non che una Signorina Bolognese, che dicono valente nell'arte.

Questa sera la Drammatica Compagnia di Carlo Lollo rappresenta LA COLPA VENDICA LA COLPA

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

6 Ottobre 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

MORTI. — Carani Pietro di Ferrara, d'anni 49, Isachine, conjugato.

Minori agli anni sette N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA
ore 11. 50. 52.

Osservazioni Meteorologiche					
6. OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.	
Barometro ridotto a 0° C.	mm. mm.	762, 76	764, 31	764, 10	763, 92
Termometro centesimali	o	+ 19,3	+ 24,9	+ 23,7	+ 18,8
Tensione del vapore acqueo	mm.	10, 52	10, 41	11, 07	11, 04
Umidità relativa	63, 1	53, 6	50, 8	68, 3	0
Direz. del vento	N	NNO	NO	NO	
Stato del Cielo	sereno	nuv. s.	sereno	sereno	
		minima	massima		
Temper. estreme	+ 14, 2	o	+ 23, 7		
		giorno	notte		
Umidità	7, 0	6, 0			

— Crediamo render servizio ai lettori di chiamare la loro attenzione alle virtù della deliziosa B-val-nia Arabica di Du Barry, di Londra, la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedii, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsia), gastriche, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti

di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi di stomaco; ogni disordine del fegato, nervi e bile; insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, rumatismi, gotta, febbre, calcoli, convulsioni, neuralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Anche è la migliore nutrizione per invigorare bambini e fanciulli deboli. I dettagli più generali si trovano nell'annunzio in quarta pagina di questo giornale.

Telegrafia Privata

Firenze 6. — Vienna 5. — Cambio su Londra 122 85.

Parigi 5. — Banneville è partito stamane per Marsiglia.

Carlsruhe 5. — Camera dei deputati. Il progetto d'indirizzo al discorso del terzo dice che la trasformazione della Germania è possibile soltanto colla riunione degli Stati del Sud e la confederazione del Nord.

La Camera attende con fiducia l'epoca in cui questa riunione si renda possibile. Essa non dovrebbe turbare la pace. Soltanto un atto di violenza potrebbe prenderla per pretesto di attacco ma non lo temiamo.

Carlsruhe 5. — La camera dei deputati adottò il progetto d'indirizzo proposto da Lanney. Il progetto della minoranza ottenne soltanto 4 voti.

Monaco 6. — Un decreto reale ordina lo scioglimento della Camera dei Deputati.

Parigi 6. — Il principe di Romania è giunto stamane. L'imperatore lo riceverà oggi a Saint Cloud. Il *Figaro* annunzia che ieri si sono incontrati a Bordeaux, i cantieri in costruzione presso il porto, il danno si calcola un milione.

Venezia 6. — L'imperatrice partirà domattina alle ore dieci.

CHIESURA DELLA BORSA DI PARIGI

	5	6
Rendita francese 3 0/0	71 32	71 95
italiana 5 0/0 in cont.	53 12	53 25
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Veneto	519	512
Obbligazioni	247 50	247
Ferrovie Romane	51	51
Obbligazioni	135 50	134
Ferrovie Vittorio Emanuele	158	158
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162	162
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 3/8
Credito mobiliare francese	210	212
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	420	420
Vienna. Cambio su Londra	—	—
Londra. Consolidati inglesi	93	93

BORSA DI FIRENZE

	5	6
Rendita ital.	55 67	55 62
Oro	29 86	29 88

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a mano regia
Il Cancelliere del Tribunale Civile

in Ferrara

Sopra istanza della Banca Nazionale di Ferrara rappresentata dal suo Direttore sig. Gaetano Giavarotti.

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì diciotto (18) ottobre p. v. alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale situata nel palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dell'infradescritto immobile oppignorato in pregiudizio di Robbioni Margherita, e Pietro debitori verso la predetta banca della somma di Lire quattrocento settantadue e Cent. ventisei

per tasse fabbricati degli anni 1866 e 1867, oltre le spese occorse ed occorrendo, come al Verbale dell' Usciere Antonio Giobatti in data 8 otto Ottobre 1888 debitamente trascritto all' Ufficio delle ipoteche P. 11 Marzo n. a. al Vol. 9 N. 196 Reg. part. e Vol. 38 Cas. 885 Reg. Generale con Lire 4.15.

L' Ingegnere sarà aperto sul prezzo di L. 7613 00 settemila seicento tredici e cent. sessanta, valore all' immobile attribuito dal Fisco fac. Odoardo Seppe Trai colla sua relazione giurata del 10 Aprile 1869.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire 00 e dovrà uniformarsi al disposto dei §§ 1223 del Reg. Log. Civ. 10 Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Un fabbricato ad uso di Locanda della della Colombina situata in Ferrara sulla strada della della Rotta al civ. N. 64 rosso, distinto in Map. pa col N. 1429 composto di due piani, confinante da una lato colla strada della Rotta, dall'altro colle ragioni del dott. Giuseppe Bertoni e da una parte con quelle dell'Orfanotrofio di Ferrara, e come meglio e più diffusamente trovasi descritto nella Relativa Perizia Tosi Ferrara il 20 Settembre 1869.

CANOUS - Cancelliere

STRAORDINARIA OFFERTA DI FORTUNA

Questa Lotteria è per concessa in tutti gli Stati

VI SONO VINCENTI STRAORDINARIE PER OLTRE

6,500,000 PER OLTRE

Le estrazioni ne sono sorvegliate dallo Stato ed avranno principio il **30 Ottobre**. Il mio banco non dà titoli interni o semplici promesse, ma offre gli **Effettivi Titoli originali** garantiti dallo Stato, che costano soltanto

10 franchi per biglietti della Banca Nazionale Italiana oppure 1/2 a 5/2

Chi spedirà la somma o l'equivalente in lettera raccomandata avrà indicata la calce, riceverà subito i titoli assicurati, qualunque ne sia il suo paese.

In queste Lotterie non si estraggono smentiti che premi.

Le primepaghe vincono sono di Lire. 250,000. 500,000. 100,000. 175,000. 170,000. 165,000. 160,000. 155,000. 150,000. 100,000. 30,000. 10,000. 25,000. due da 20,000. tre da 15,000. (tre da 15,000. tre da 10,000. quattro da 8000 cinque da 6000. undici da 5000. 4000. 29 da 3000. 131 da 2000 sei da 1500 cinque da 1200. 106 da 1000. 208 da 800. sei da 500. 272 da 300. 2450 vincite da 150. 100 da 50. 30 di premio.

Il listino ufficiale dei numeri estratti ed i relativi premi vengono da me spediti sollecitamente e con sollecitudine a me sottoscrittore e commissari.

La **CASA COHN** è la favorita dalla fortuna

I miei titoli hanno un' eccezionale fortuna

Finora pagati a diversi dei miei clienti compratori di titoli i seguenti premi: le principali vincite ai Signori 300,000, 225,000, 187,500, 150,000, 130,000. Altre vincite da 125,000 e da 100,000; ultimamente ancora la più grande vincita di Signori 127,000, ed otto giorni fa pagai ancora la più grande vincita da un mio compratore di Genova e di Livorno.

LAZ. SAMS. COHN in Amburgo, Banchiere e Cambiavalute.

AL NEGOZIO BRESCIANI

in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l'acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico **Tallier** e fabbricata da **Odoardo Arici** approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio **Bresciani** Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esorcitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cont. 80.

UNICO DEPOSITO DELLE SOTTOINDICATE SPECIALITÀ

garantito genuine e provatissime per le loro eccellenti qualità igieniche in FERRARA da **FILIPPO NAVARRA** farmacista

Olio di Chinachina Dott. Hartung, per conservare e abbattere i capricci, in bott. ad litane lire 2 e 10 centesimi.

Sapone d' erbe del Dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a l. 1. **Spirito Arom.** di **Coronini**, del Dott. Borchardt, quintessenza dell' Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del Dott. Lindes, per aumentare il calore e la flessibilità dei capelli; l. 1 e 25 centesimi.

Sapone Bals. di **olive** per lavare la più delicata pelle di donna e di ragazzi, a 85 cent. **Pistacchio veget.** per la capellatura, del Dott. Borchardt, per tingere i capelli in ogni colore.

I pagamenti si fanno in moneta sonante.

lore perfettamente idonea ed innocua, a l. 12 e 50 centesimi.

Pomata d' erbe del Dott. Hartung, per ravvivare e riavvivare la capellatura; a l. 2 e 10 centesimi.

Pasta Odontologica, del Dott. Suin de Bousmard, per corroborare, le gengive e particolarmente i denti; a l. 1 e 80 cent. ed a 85 cent.

Olio di radici d' erbe, del Dott. Borchardt, impedisce la formazione delle forfore e delle righe; a lire 2 e 50 centesimi.

Dolci d' erbe minerali, del Dott. Kark, vi mandano efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gli incomodi del petto; a lire 1 e 70 centesimi ed a 85 centesimi.

SALUTE ED ENERGIA

restituito senza inconvenienti né spesa, dalla deliziosa farina salutare

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggiera farina vegetale ricche di cattive digestioni (diassipie, gastriti, neuralgie, stitichezza uterale, emorroidi, glaucoma, reumatismi, palpitazioni, diarrea, emicrania, capogiro, emolimento d' orecchie, anisidra, psittacismo, miorama, nausea e vomito dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crampie, crampi, spasmi ed indigestione di stomaco, del visceri, ogni dissoluzione di fegato, verti, membrano anemici e bili; nevrosi, tutte oppressioni, asma, catarro, i schisti, i cusi (convulsioni), stitichezza, malinconia, depressione, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, Basso bianco, i polmoni coloriti, mancanza di forza, ad anemici. Essa è pure il corroborante più fanciulli, deboli e per le persone di ogni età, fornendo buona muscoli e solezza di carni. Economica. Se volete il suo prezzo in altri rimedi, è costa meno di un cibo ordinario.

Esattoria di 70,000 guarigioni

Cara N. 65,64 — **Prunetto** (Circondaria di Mondovì), il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovanire — perdico, emicrania, vizio, anemici, forti viaggi a piedi anche in lungo, e sentoni chiara la mente e fresca la memoria.

D. **PIRRO CASTELLI**, baccelliere in Teologia, ed Arciprete di Prunetto.

Cara 65,64

Cara Sig. Du Barry di Barry C.

Era più di due anni, che in soffriva di una irritazione nervosa, e diassipie, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che prescrivevano alla mia cura; o sono quasi 4 settimane che in mi credevo agli estremi, una disapprensione ed un abbattimento di spirito aumentava il triste mio stato. La di lei gentilissima *Revalenta*, della quale presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandomi, in tanto tempo, che io faranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la *Revalenta Arabica* Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; fruttando mi creda. Su ricomposestasi sana.

Certificato N. 58,614 della Signora **Marchessa**

Quarita da sette anni di letargia nervosa, indigestioni ed insonnie.

Cara n. 48,314.

Cora di dieci anni di disapprensione e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Getacore presso Liverpool.

N. 58,614: il signor Duca di Ploufou, marchese di corte, da una gastrite. — N. 58,376: **Salute** terminata a soli 18 anni di ereditari patimenti di stomaco, di anemici notturni e cattive digestioni, C. Leggia (Torino) da un orribile malattia di convulsione. N. 46,310: il signor **Magni**, dottore in medicina, da una gastrite ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per N. 49,424: il sig. **Abbin**, dal più logoro stato di salute, paralizzava delle membra cagionata da eccesso di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latte

di libbre » 1/2 L. a 50

» 1 » 4 50

» 2 » 8 50

» 5 » 17 50

» 17 » 36 » tro Vaglia postale o biglietti di

Ogni scatola contiene un avviso per l'uso e delle regole generali dietetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, agli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senza appunto riscaldare.

Barry da Barry & Co. Torino, via Oporto, 3 e via Provvidenza, 34. **DEPOSITI** — in **Ferrara** presso il sig. **LUIGI COMASTRI** via Borgo Leoni, a Ravenna, a Bologna.

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.